

C.S.N.

Centro Studi Network Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



www.studiodellapenna.it

www.emiliodellapenna.it

fonte: Il sole 24 Ore, martedì 17 febbraio 2015

NORME E TRIBUTI

_ **“Anche Monaco rinuncia al segreto bancario”**: Il Principato di Monaco sarà il prossimo Paese a firmare un'intesa con l'Italia sullo **scambio di informazioni**. Si tratta di un altro importante tassello per bloccare le vie di fuga ai capitali e per costringere i contribuenti con conti e beni detenuti illegittimamente oltre confine ad aderire alla **voluntary disclosure**. L'imminente intesa con Monaco segue i pre-accordi già sottoscritti a metà gennaio con la Svizzera e venerdì scorso con il Liechtenstein. Un'ottima notizia per il Governo che potrebbe ritrovarsi con risorse straordinarie molto superiori alle stime iniziali.

_ **“Partita Iva, ritorna in vita l'opzione per i minimi al 5%”**: Torna in vita la possibilità di optare anche per il 2015 per il regime dei minimi al 5%. Oltre a tale proposta, altre sono le modifiche all'esame delle commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio nella maratona notturna alla Camera per l'approvazione del Milleproroghe, su cui il Governo chiederà in Aula il voto di fiducia tra le quali: la possibilità per chi è decaduto dalle rateizzazioni di Equitalia entro il 31 dicembre 2014 di presentare istanza di riammissione fino al 31 luglio 2015;

aumento al 20% (inizialmente 15%) della quota dell'importo totale di un appalto pubblico da corrispondere come anticipazione del prezzo all'appaltatore, che consentirà di ammortizzare gli effetti negativi dello *split payment*.

_ **“Doppia condizione per le Cfc”**: Cambiano le regole per la stesura delle *black list* rilevanti per il regime **Cfc** (*controlled foreign companies*) con effetto favorevole per le imprese. La legge di stabilità ha modificato l'art. 167, comma 4, del Tuir specificando, in via normativa, cosa si debba intendere per il livello di tassazione “sensibilmente inferiore” a quello applicato in Italia; la nuova previsione considera tale livello di tassazione “sensibilmente inferiore” al 50% rispetto al prelievo applicato in Italia.

Per quanto riguarda le modalità di computo del livello di tassazione “congrua” andrà verificato se nel calcolo sarà inclusa o meno l'IRAP, come già fatto per il Dm Finanze del 21 novembre 2001. Il tributo non è stato invece considerato per la determinazione del livello di tassazione applicato in Italia ai fini del regime Cfc non *black list* all'art.167 del Tuir. Comunque per effetto della nuova previsione, Filippine, Oman, Singapore, e la Malesia dovranno essere espunti dall'art1 del Dm.

Resta fermo, per l'inclusione nella **black list Cfc**, il secondo requisito della mancanza di un adeguato scambio di informazioni.

_ **“Dividendi, il regime fiscale decide chi opera la ritenuta”**: Nella risoluzione 16/E/2015 dell'Agenzia delle Entrate sono contenuti chiarimenti in merito all'individuazione del sostituto d'imposta per l'applicazione della ritenuta sui proventi percepiti che dipende dal tipo di regime fiscale applicabile agli strumenti finanziari nel caso in cui un risparmiatore apra direttamente a nome suo un conto corrente e un deposito titoli presso una banca e rilasci a una Sgr (società di gestione del risparmio), una delega a movimentare i conti nell'ambito di un contratto di gestione di portafoglio.

Le Sgr che aderiscono direttamente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli Spa devono effettuare le ritenute previste dall'art.27-ter del Dpr 600/1973 e presentare il modello 770 ordinario, qualora integrino tutti i presupposti richiesti dalla normativa fiscale per essere qualificati come sostituti d'imposta ai fini dell'effettuazione delle ritenute sugli utili derivanti dalle azioni e dagli altri strumenti finanziari.

Napoli 17.02.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

www.studiodellapenna.it